Osservatorio Figisc Anisa sui prezzi carburanti
Rapporto settimanale

Settimana sabato 29 maggio – venerdì 4 giugno 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

SQUERI "L'ITALIA MIGLIORA RISPETTO ALL'EUROPA. PROBABILE STABILITA' PER L'AVVIO DELLA PROSSIMA SETTIMANA."

"Per la settimana appena trascorsa, al di là delle polemiche di ieri sui prezzi, la notizia vera è che gli incrementi del prezzo alla pompa in Italia sono stati inferiori del 35-45 % di quelli registrati sul mercato internazionale dei prodotti '*finiti*'." A*f-ferma Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC* "E la notizia vera è anche che nella classifica europea l'Italia migliora di un posto la sua classifica per il prezzo della benzina (dall'8° al 9° posto) e di ben tre posti (dal 5° all'8°) per il gasolio, abbattendo anche, in una forbice dal 30 al 40 % a seconda del prodotto, lo '*stacco*' del prezzo industriale. La chiusura dei mercati di giovedì 3 presenta variazioni molto limitate: a meno che le aziende non intendano recuperare i margini che hanno compresso nelle ultime due settimane, i prezzi dovrebbero rimanere stabili per l'inizio della prossima settimana".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio hanno subito aumenti nell'ordine di circa 3,70 euro/barile, mentre rimane ancora debole il tasso di cambio euro/dollaro, che si porta da 1,23 a 1,22 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa sono aumentati mediamente solo del 50 % rispetto agli incrementi di mercato internazionali: la benzina, infatti, è aumentata di 1,3 centesimo di euro al litro e di identico importo è aumentato il gasolio, contro incrementi internazionali, rispettivamente, di 1,9 e 2,3 centesimi/litro. Nel panorama europeo dei prezzi l'Italia migliora decisamente le proprie posizioni per ambedue i prodotti, scendendo dall'ottavo al nono posto per il prezzo della benzina (il prezzo italiano è inferiore alla media del prezzo dei Paesi a valuta euro!) ed addirittura migliorando la sua *performance* di ben tre posti per il gasolio, scendendo dal quinto all'ottavo posto; lo stacco del prezzo industriale si riduce da quasi il 30 al 40 % rispetto alla rilevazione precedente. La concorrenza sul territorio consente all'automobilista di fare il pieno non solo a prezzi decisamente "*europei*", ma anche assai più convenienti, che possono raggiungere anche gli otto eurocent in meno del prezzo convenzionale che comunemente viene indicato sui *media* quando si parla del costo dei carburanti sia in rete ordinaria che in autostrada.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cam-

bio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + *2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 29 maggio a venerdì 4 giugno, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 26 a mercoledì 2 giugno 2010.

In questo intervallo, in presenza di una limitata mobilità del tasso di cambio euro/ dollaro (attestatosi da 1,231 a 1,222 dollari per 1 euro) – che rimane comunque debole -, l'aumento del greggio è di 3,7 euro/barile e la sua quotazione si è attestata dai 57,13 euro iniziali al valore finale di circa 60,82 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 28/05-04/06/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	28/05/10	04/06/10	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	70,32	74,31	+3,99 dollari/barile
Cambio	€/U$	1,2309	1,2218	- 0,0091 U$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	57,13	60,82	+3,69 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" sono abbastanza significative: infatti, nella settimana dal 29 giugno al 4 giugno, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un incremento di 0,016 euro/ litro (da 0,409 a 0,425) e quelle del Platt's gasolio un incremento di 0,019 euro/litro (da 0,435 a 0,454): tali variazioni (addizionate di IVA) **SONO STATE TRASFERITE SUL MERCATO INTERNO DEI PREZZI AL PUBBLICO IN MISURA RIDOTTA (DAL 35 AL 45 % IN MENO, A SECONDA DEL PRODOTTO) RISPETTO AL LORO AMMONTARE**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è aumentato di 0,013 euro/litro contro 0,019 (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è aumentato di 0,013 euro/ litro contro 0,023 (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's.

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 29/05-04/06/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	**0,409**	**0,435**	**1,388**	**1,248**
Fine rilevazione	**0,425**	**0,454**	**1,401**	**1,261**
Differenza senza IVA	**+0,016**	**+0,019**		
Differenza con IVA	**+0,019**	**+0,023**	**+0,013**	**+0,013**

B. Tra diversi prezzi, quali prezzi

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en. htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il

limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,033-0,037 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di più di 8,0/8,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufrure di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei similari ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 31/5	**1,359**	**1,216**	**-0,014**	**-0,011**
Prezzo medio nominale "*servito*" settimanale	**1,392**	**1,253**	**-0,003**	**-0,003**
Prezzo scontato mediamente reperibile	**1,312**	**1,171**		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 28 maggio a venerdì 4 giugno ha avuto un incremento da 1,388 a 1,401 euro/litro per la benzina (in termini assoluti **+ 0,013** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,94 %**) ed un incremento da 1,248 a 1,261 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti **+ 0,013** euro/litro, in termini percentuali **+ 1,04 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 29 maggio a venerdì 4 giugno, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,369 euro/litro per la benzina (- 0,009 euro/litro rispetto alla settimana precedente), per il gasolio, su una media di 1,223 euro/litro (- 0,006 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi assai più bassi: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta su 1,338 euro/litro per la benzina e su 1,202 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 29/05 – 04/06/2010

	Benzina	Gasolio

Prezzo **medio** settimanale *self*	**1,369**	**1,229**
Prezzo **minimo** settimanale *self*	**1,338**	**1,202**
Differenza su **medio** settimanale *self* settimana antecedente	**-0,009**	**-0,006**
Differenza su **minimo** settimanale *self* settimana antecedente	**-0,010**	**-0,006**

D. La composizione media settimanale del prezzo

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).
Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 29 maggio al 4 giugno il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,15 per la benzina ed al 35,72 per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 29 maggio al 4 giugno, la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,70 % per la benzina e del 13,88 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,15 % per la benzina e per il 50,40 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 29/05-04/06/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,393**	**100,00%**	**1,254**	**100,00%**
IVA 20 %	0,232	16,67%	0,209	16,67%
Accisa	0,564	40,48%	0,423	33,74%
Totale imposte	***0,796***	***57,15%***	***0,632***	***50,40%***
Quotazione Platt's	0,420	30,15%	0,448	35,72%
Ricavo industriale	0,177	12,70%	0,174	13,88%
Prezzo industriale	***0,597***	***42,85%***	***0,622***	***49,60%***

E. Prezzi settimanali nell'Unione Europea

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 31.05.2010.
Con la benzina a 1,359 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Grecia, Danimarca, Finlandia, Germania, Belgio, Regno Unito e Portogallo, e seguita dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,367 euro/litro (dunque **PIÙ ALTA** del prezzo italiano) con il gasolio a 1,216 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito,

Grecia, Svezia, Irlanda, Germania, Danimarca e Cechia, e seguita da Slovenia ed Ungheria, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,158 euro/litro.
Rispetto alla precedente rilevazione del 24.05.2010, **la classifica dell'Italia migliora di una posizione (dall'ottavo al nono posto) per convenienza del prezzo della benzina, mentre migliora di ben tre posizioni per convenienza del prezzo del gasolio scendendo dal quinto all'ottavo posto**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 31.05.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,495	1	Regno Unito	1,423
2	Grecia	1,493	2	Grecia	1,288
3	Danimarca	1,456	3	Svezia	1,255
4	Finlandia	1,426	4	Irlanda	1,230
5	Germania	1,420	5	Germania	1,226
6	Belgio	1,411	6	Danimarca	1,225
7	Regno Unito	1,397	7	Cechia	1,217
8	Portogallo	1,374	8	Italia	1,216
9	Italia	1,359	9	Slovenia	1,166
10	Francia	1,347	10	Ungheria	1,162
	MEDIA PAESI EURO	1,367		MEDIA PAESI EURO	1,158
	MEDIA 27 PAESI	1,348		MEDIA 27 PAESI	1,177

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana segnala una **diminuzione di ben il 40 % per la benzina** attestandosi su 0,024 euro/litro (il dato della rilevazione del 24.05.2010 registrava 0,040 euro/ litro), e **del 27 % per quello del gasolio**, che va ad attestarsi su 0,027 euro/litro (erano 0,037 nella rilevazione precedente).

F. Come si trasferiscono le variazioni internazionali sui prezzi alla pompa

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (29 maggio – 4 giugno):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 29/05-04/06/2010

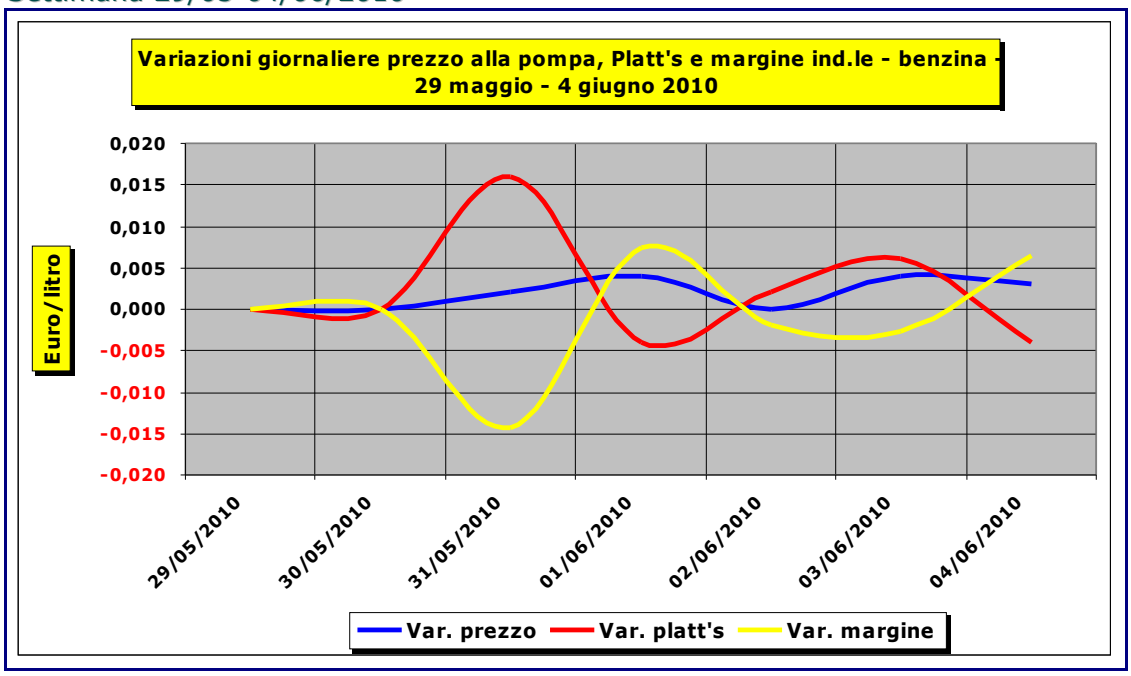
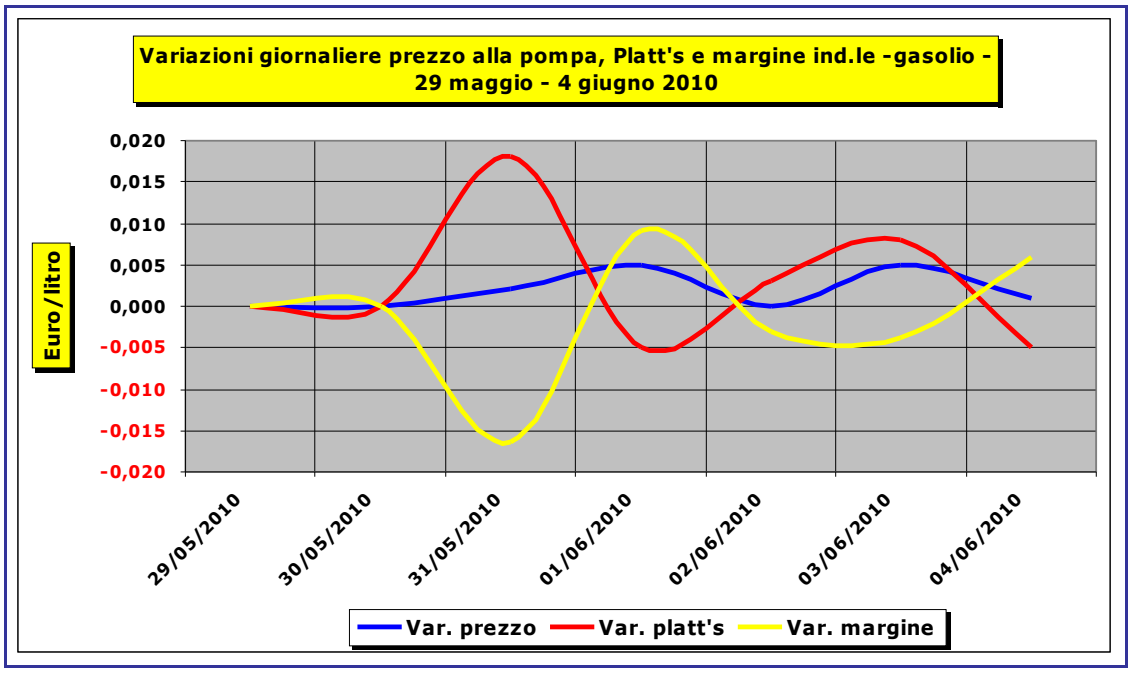


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 29/05-04/06/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("*metodo della doppia corda*"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("*metodo della sovrapposizione*"), vi sarebbero state, nella settimana dal 29 maggio al 4 giugno 2010, alcune differenze CHIARAMENTE NEGATIVE per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso: per la benzina, 1,401 con il metodo dell'adeguamento pe-

dissequo al Platt's contro 1,393 con il metodo della "*doppia corda*", per il gasolio, 1,263 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,254 con il metodo della "*doppia corda*"; nel primo caso abbiamo una variazione di 8 millesimi di euro in meno per la benzina, cioè **A FAVORE DEL CONSUMATORE** con l'attuale metodo "*a doppia corda*", nel secondo, per il gasolio, una variazione di 9 millesimi di euro ancora in meno, cioè ancora **A FAVORE DEL CONSUMATORE**, con l'attuale metodo "*a doppia corda*": una "*diversa velocità*" (non la "*doppia velocità*" di cui spesso si parla) in questo caso favorevole al consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 29/05-04/06/2010

	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
Data	**(*) Metodo *"doppia corda"***	**(**) Metodo *"sovrapposizione"***	**(*) Metodo *"doppia corda"***	**(**) Metodo *"sovrapposizione"***
29/05	**1,388**	**1,388**	**1,248**	**1,248**
30/05	**1,388**	**1,388**	**1,248**	**1,248**
31/05	**1,390**	**1,407**	**1,250**	**1,270**
01/06	**1,394**	**1,402**	**1,255**	**1,264**
02/06	**1,394**	**1,405**	**1,255**	**1,267**
03/06	**1,398**	**1,412**	**1,260**	**1,277**
04/06	**1,401**	**1,407**	**1,261**	**1,271**
MEDIA	**1,393**	**1,401**	**1,254**	**1,263**

(*) il metodo a "*doppia corda*" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "*sovrapposizione*" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale